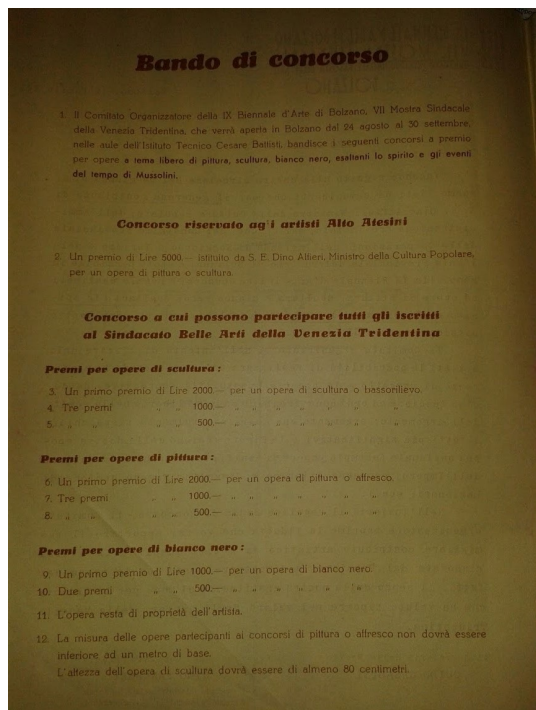


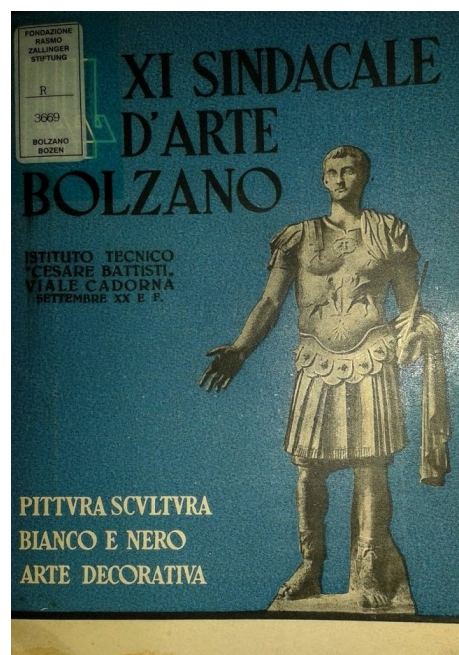


Bando di concorso per la VII Esposizione Sindacale d'Arte Bolzano

La VII Esposizione Sindacale d'Arte Bolzano rivestì una importanza nazionale, sia per l'interesse mostrato dal Capo del Governo, Benito Mussolini, sia per l'intervento alla cerimonia d'inaugurazione di "Sua Eccellenza" Dino Alfieri, ministro della Cultura Popolare. Si doveva trovare una nuova sede più ampia del Teatro Civico: la mostra venne così ospitata presso le sale **dell'Istituto tecnico Cesare Battisti**, finito di edificare nel 1937, e uno degli edifici che fungeva da fiore all'occhiello della città nuova. Il concorso fu dotato di un monte premi di 20.000 L. Le opere partecipanti avevano tema libero ma dovevano esaltare

"lo spirito e gli eventi del tempo di Mussolini".

378 opere e 77 artisti: una edizione di successo che contò oltre 25.000 visitatori. Il primo premio fu dato ad un giovane scultore gardense Raimund Moreda (Raimund Moroder) per il suo "legionario morente". L'Istituto tecnico Cesare Battisti nel 1942 fu nuovamente sede dell'ultima edizione della Biennale d'Arte, ovvero la XI Mostra sindacale d'arte Bolzano. All'inaugurazione presenziarono il prefetto e il federale. La partecipazione, essendo oramai in piena guerra, era in netto calo: le opere esposte furono 280. Il "premio del Duce" andò per la pittura a Massimiliano Sparer (Maximilian Sparer).



Catalogo della XI Esposizione Sindacale d'Arte Bolzano

Testo: Sabrina Michielli **Immagini:** Archivio Storico Bolzano **Fonti:** Atti generali, Archivio Storico, La Provincia di Bolzano, a cura di C. Kraus, Donna in Rosso. Tullia Socin e le Biennali di Bolzano, Museo Civico di Bolzano, 2007